

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 209 del 5 marzo 2010 – APPROVAZIONE SCHEMA DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER L'IGIENE URBANA VETERINARIA (C.R.I.U.V.).

VISTI

- l'articolo 115 del Decreto Legislativo (D.L.vo) 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del D.L.vo 19 ottobre 1999 n. 143;
- Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1256, e successive modifiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8/2/54, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria;
- la legge regionale 23/8/83, n. 25 dal titolo "*Attribuzioni ed esercizio delle Funzioni Amministrative in Materia Veterinaria e riordino dei Servizi Veterinari nell'ambito delle Unità Sanitarie Locali della Regione Campania*";
- la legge 14 agosto 1991, n. 281, concernente «*Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo*»;
- la legge regionale 24 novembre 2001, n. 16 "*Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*";
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 3/11/1994, n. 32 di riordino del servizio sanitario regionale, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni,
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2003, n. 286;
- la legge regionale 28/11/2008 n. 16 dal titolo "*Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo*" e le consecutive delibere di attuazione;

PREMESSO CHE

- la Giunta regionale con delibera n. 1940 del 30.12.09 ha istituito il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) presso l'ASL Napoli 1 Centro, i cui obiettivi e attività, nonché le modalità di funzionamento, sono riportate nell'allegato alla presente delibera che forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- la succitata D.G.R.C. 1940 del 30.12.09 ha previsto, per l'attivazione ed il funzionamento del suddetto Centro, un apposito Protocollo d'Intesa tra Assessorato alla Sanità, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, l'Università di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina Veterinaria e ASL Na 1 Centro per la cui predisposizione è stato dato mandato al Settore Veterinario dell'Assistenza Sanitaria;

ATTESO CHE

- il Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria ha predisposto l'apposito schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra l'Assessorato alla Sanità, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dall'Università Di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina Veterinaria e l'ASL Na 1 Centro per l'effettuazione in forma coordinata degli interventi per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.);

ACQUISITI

- con nota prot. 2009. 122383 del 11/02/2010 il parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura della Giunta Regionale della Campania in merito allo schema di protocollo d'intesa allegato;

- con nota prot. 765/UDCP/GAB/GAB del 12/02/2010 il parere del Capo di Gabinetto del Presidente in merito allo schema di protocollo d'intesa allegato;

RITENUTO, pertanto, necessario

- approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra l'Assessorato alla Sanità, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'Università di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina Veterinaria e l'ASL Na 1 Centro per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di delegare l'Assessore alla sanità alla stipula del succitato Protocollo d'intesa;
- di affidare al Settore Veterinario tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al Settore Veterinario ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA
per l'effettuazione in forma coordinata degli interventi per l'attivazione ed il
funzionamento del Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana
Veterinaria (C.R.I.U.V.)

fra

l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania rappresentata da, nato a il, domiciliato per la carica in, presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominato **Assessorato**;

l'Università degli Studi di Napoli Federico II rappresentata da..... nato a il, domiciliato per la carica in, presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **Università**;

l'ASL Na 1 Centro rappresentata da, nato a ildomiciliato per la carica in Napoli a, presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **ASL**;

e

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno rappresentato danato ail ,domiciliato per la carica in ,presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominato **Istituto Zooprofilattico**,

PREMESSO CHE

- il D.P.C.M. 29 novembre 2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto nell'ambito della macroarea "*Assistenza Sanitaria Collettiva in ambiente di vita e di lavoro*" la "*Sanità Pubblica Veterinaria*" che comprende, tra le altre, le seguenti attività:
 - prevenzione e controllo delle zoonosi;
 - Sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali;
 - igiene urbana veterinaria;
 - lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
 - controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- la L.R. 16/2001 prevede a cura delle AA.SS.LL. le seguenti attività sui cani senza padrone:
 - interventi finalizzati alla profilassi delle malattie infettive, diffusive e delle zoonosi;
 - interventi mirati al controllo demografico dei cani e dei gatti con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico;
 - gestione sanitaria, anche per cure ed interventi di carattere specialistico;
 - erogazione di un servizio di pronta reperibilità di primo soccorso;
- lo standard prestazionale in materia di *Igiene Urbana Veterinaria* non risulta uniforme in tutte le AA.SS.LL. a motivo delle diffuse carenze di risorse umane e strutturali dei competenti servizi veterinari;
- presso l'ex ASL NA/1 è stata realizzata, con il contributo regionale erogato ai sensi della legge 281/1991 e della LR 16/2001, la struttura sanitaria denominata Presidio Ospedaliero Veterinario in grado di garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza di *Igiene Urbana Veterinaria* e di lotta al randagismo e controllo della popolazione canina; struttura che, opportunamente integrata, può sostenere le esigenze prestazionali anche di altre aziende sanitarie ancora carenti in materia;
- occorre valutare il rischio sanitario legato alla presenza di popolazioni sinantropiche negli agglomerati urbani e sviluppare appropriati modelli di gestione del rischio applicabili in

tutte le Aziende Sanitarie della regione;

- l'animale domestico e/o sinantropo rappresenta un importante indicatore di contaminazione ambientale al fine di una valutazione predittiva del rischio per l'uomo;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1940 del 30/12/2009 ha istituito il Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) presso il Presidio Ospedaliero Veterinario dell'ASL Na 1 Centro, al cui funzionamento contribuiscono a vario titolo l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Di Napoli Federico II;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Finalità e obiettivi

1. Il presente protocollo di intesa ha come finalità l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) per il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - sviluppo di modelli di gestione del rischio legato alla presenza negli agglomerati urbani di animali sinantropi e, conseguentemente, la messa a punto di strategie applicabili in tutte le Aziende Sanitarie della regione;
 - monitoraggio sull'applicazione da parte dei presidi territoriali di Sanità Pubblica Veterinaria delle strategie elaborate dal Centro stesso;
 - supporto ai Servizi territoriali in occasione di eventi straordinari ed emergenziali in materia prevenzione del randagismo, nonché per l'erogazione di prestazioni clinico-chirurgiche e diagnostiche di elevata specialità;
 - ricerca scientifica applicata all'Igiene Urbana Veterinaria.

Articolo 2

Coordinamento, direzione tecnica, attività ed erogazione dei servizi

IL Coordinamento è affidato all'Assessorato alla Sanità che lo esercita attraverso il proprio Settore Veterinario con compiti di indirizzo, verifica e controllo. È costituito da:

- il Responsabile del Settore Veterinario Regionale, che lo presiede
- il Coordinatore Area Sanità Pubblica Veterinaria ASL NA 1 Centro

- il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli
- il Direttore dell'IZSM di Portici.

La **Direzione Tecnica** del CRIUV è affidata al Coordinatore dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria della ASL NA 1 Centro, nel prosieguo del presente atto denominato **Direttore**, con compiti di gestione tecnica e coordinamento delle aree nonché monitoraggio delle attività rese delle tre aree operative del Centro, i cui responsabili sono nominati dall'ASL NA 1 Centro su proposta del Direttore.

L'Attività è articolata nelle tre Aree Operative:

AREA “Attività sanitarie di elevata specialità di supporto alle AA.SS.LL per gli animali senza padrone”:

- Supporto alle AA.SS.LL per diagnostica e prestazioni clinico-chirurgiche di elevata specialità in regime di ricovero per cani e gatti senza padrone nei seguenti casi: Pronto Soccorso e Primo Soccorso presso i canili pubblici.
- Sviluppo e messa in atto di appropriati protocolli di gestione sanitaria di cani e gatti senza padrone, mirati alla tutela del benessere animale ed al contenimento della spesa.

AREA “Benessere animale ed epidemiologia applicata al sinantropismo”:

- Identificazione delle cause di morte di cani, gatti e popolazioni sinantropiche
- Degenza sanitaria per volatili ed altri sinantropi al fine di approfondimento di tipo epidemiologico
- Raccolta dati ed elaborazione epidemiologica degli stessi.

AREA “Formazione, informazione e ricerca applicata”:

- Formazione rivolta agli operatori finalizzata all'approfondimento delle attività di prevenzione del randagismo ed igiene urbana veterinaria;
- Informazione e campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare le adozioni degli animali senza padrone;
- Studio di modelli operativi per l'erogazione di attività e terapie assistite con animali (ATT/PTT);
- Progetti di ricerca scientifica applicata in materia di prevenzione del randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria.

EROGAZIONE dei servizi:

AREA “Attività sanitarie di elevata specialità di supporto alle AA.SS.LL per gli animali senza padrone”

Le attività dell’area vengono garantite attraverso:

- A. Servizio ambulanza veterinaria.
- B. Istanza di una linea telefonica riservata, presso l’Ospedale Veterinario, finalizzato alla richiesta di supporto per pronto soccorso per animali randagi da parte dei Servizi Veterinari delle AASSLL, attivo sulle 24 ore.
- C. Disponibilità ad offrire supporto alle AASSLL per indagini diagnostiche (laboratorio, ECO, RX. TAC) per cani e gatti senza padrone in regime di ricovero temporaneo;
- D. Disponibilità ad offrire supporto alle AASSLL per interventi clinico- chirurgici di elevata specialità (consulenza clinica e chirurgia elettiva) per cani e gatti senza padrone in regime di ricovero e fino alla stabilizzazione del paziente;
- E. Supporto di coordinamento e/o logistico ai Servizi territoriali in occasione di eventi straordinari ed emergenziali, in materia di prevenzione del randagismo, definiti dal competente Settore Veterinario Regionale
- F. Stesura e validazione di protocolli di gestione sanitaria degli animali ricoverati e mirati alla tutela del benessere animale ed al contenimento della spesa.

AREA “Benessere animale ed epidemiologia applicata al sinantropismo”

Le attività dell’area vengono garantite attraverso

- A. Disponibilità di sala settoria per autopsie finalizzate all’identificazione delle cause di morte degli animali domestici e sinantropi deceduti;
- B. Disponibilità al ricovero sanitario per volatili ed altri sinantropi per approfondimenti epidemiologici;
- C. Collaborazione con gli Ordini provinciali Veterinari per l’acquisizione presso le strutture veterinarie private di informazioni e/o matrici riferibili a soggetti con patologie ad eziologia tossica, infettiva e parassitaria;
- D. Predisposizione protocolli di intesa e collaborazione con Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco per la corretta gestione dell’avifauna;
- E. Elaborazione epidemiologia informatizzata dei dati raccolti e successivo invio all’OERV.

AREA “Formazione, informazione e ricerca applicata”

Le attività dell’area vengono garantite attraverso

- A. Disponibilità di aule e sistemi informatici per organizzare corsi di formazione per operatori del settore
- B. Predisposizione di materiale informativo e didattico per campagne di educazione sanitaria rivolta agli operatori della sanità, forze dell’ordine, Enti Pubblici, scuole di ogni ordine e grado;
- C. Predisposizione di materiale di divulgazione per campagne di adozione per animali senza padrone in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa vigente(Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco ecc);
- D. Studio, validazione e sperimentazione di protocolli operativi per l’erogazione di ATT/PTT
- E. Stesura ed attività di progetti di ricerca scientifica applicata in materia.

La ASL NA 1 Centro, l’Università degli Studi di Napoli Federico II e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, ognuno per la parte di propria competenza, anche in virtù della ripartizione della quota economica assegnata, partecipano al funzionamento del CRIUV.

Articolo 3

Aspetti finanziari

1. **Assessorato** si impegna a sostenere parte degli oneri finanziari connessi alle attività di cui al precedente articolo 2.
2. La dotazione finanziaria disponibile nel bilancio regionale all'anno 2009 (U.P.B. 4..15.40 – Cap. 7656) è predeterminata in € 1.000.000,00.
L'importo di € 500.000,00 è destinato alla ASL NA 1 Centro per l’adeguamento strutturale
L'importo di € 250.000,00 è destinato a ASL NA 1 Centro per le prestazioni clinico-chirurgiche e diagnostiche e di formazione/informazione.
L'importo di € 150.000,00 è destinato all’Università degli Studi Napoli Federico II per le prestazioni clinico-chirurgiche e diagnostiche, di formazione/informazione e ricerca scientifica applicata.
L'importo di € 100.000,00 è destinato all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per le attività di formazione in materia di PTT/ATT, diagnostica e

ricerca scientifica applicata

Articolo 4

Durata

1. Il presente protocollo ha durata triennale, i suoi effetti decorrono dalla data di sua stipula e potrà essere rinnovato.

Articolo 5

Modifiche

1. E' facoltà delle parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, a integrazioni e modifiche del presente protocollo che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività di cui all'articolo 2.

Letto, approvato e sottoscritto

Napoli,

Per l' **Assessorato**

Per l' **Università**

Per l' **I.Z.S.M.**

Per l' **ASL**
